

L'Autodromo del Littorio sarà inaugurato stamane

Il grandioso Autodromo del Littorio, puntualmente come era stato annunciato, verrà inaugurato stamane. La pista, per l'intero tracciato lungo

la necessità, ma che soltanto nel 1931 si è avuta, per opera della Compagnia Nazionale Aeronautica che ha dotato l'Urbe di una magnifica pista permanente

fanno un sigolare banco di prova.

Per tutti gli altri però, la pista del Littorio costituirà una miracolosa sorpresa; quanti hanno appena due mesi o sono visitato l'aeroporto della compagnia aeronautica nazionale ricordano che, fra lo scivolo, il campo sportivo ed il Tevere, solo il terreno d'atterraggio esisteva nella sua necessaria nudità. All'incirca intorno a tutta questa immensa area è sorta in pochi giorni, si dovrebbe dire magicamente, se non fossero note le rigide volontà fattive del conte Bonmarini e del principe Lancellotti e le preziose capacità esecutive dei tecnici e delle maestranze italiane, è sorta dicevamo la nuova pista del Littorio.

Non soltanto nella sua esecuzione ma nella sua concezione essa è un'opera originalissima: laddove le altre piste del genere constano per lo più di due rettilinei e di due curve e appaiono come dei grandi canestri di cemento, la pista del Littorio ha una sola curva sopraelevata. All'altro estremo del suo nastro è invece una giravolta ad U senza sopraelevazione, formata dal confluire di due rettilinei. Questa giravolta che è stata ideata e battezzata come la «curva della ripresa», forma la maggiore caratteristica della pista, poichè in questo tratto fa sì che essa richieda alle macchine ed ai guidatori doti del tutto diverse da quelle che il resto del tracciato metterà in evidenza.

E' come aver inserito la più significativa delle difficoltà stradali in un circuito prettamente velocistico.

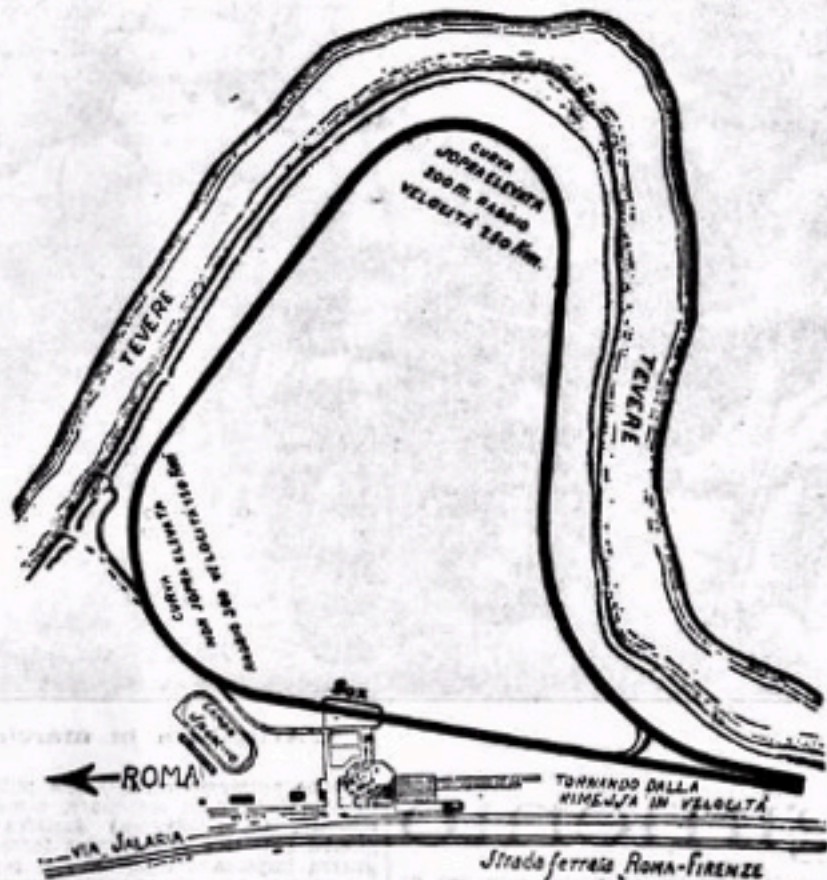
Nessun paragone quindi è possibile tra la pista del Littorio ed altre preesistenti e nessuna uguaglianza fra le gare svolte sull'uno e sull'altro campo.

Stamattina, come abbiamo detto, alle 9.30 l'Autodromo del Littorio verrà inaugurato; colonne di autovetture passeranno velocissime sulla levigata pista.

La mattinata sarà esclusivamente riservata alla inaugurazione; nel pomeriggio, poi, l'Autodromo comincerà a funzionare.

Dalle ore 13 in poi, tutti gli automobilisti che vorranno provare la pista o collaudare le vetture non avranno da far altro che acquistare il biglietto, entrare in pista e... premere l'acceleratore.

Soltanto, per misura prudenziale, non sarà consentita la permanenza in pista di più di 25 vetture.



Il tracciato della pista

4 chilometri e largo 32 metri, lo spaziale delle tribune, i boxes, la curva sopraelevata e quella della ripresa e tutte le opere accessorie sono definitivamente completate. Perfino la bitumatura della pista è stata ultimata.

Roma ha, finalmente, il suo Autodromo, realizzazione invano per anni attesa; opera della quale da tempo si sentiva

per le competizioni automobilistiche, pista che ha notevolmente perfezionato l'Aeroporto di Roma.

Con la nuova pista del Littorio, molti appassionati automobilisti romani hanno già fatto conoscenza. Ne hanno seguito il rapido sorgere, la pronta ultimazione, conoscono l'originale concezione e ne apprezzano le doti tecniche che ne